

Il conto alla rovescia verso la Coppa del Mondo 2025 di canottaggio è partito da Materia

Pubblicato: Giovedì 29 Maggio 2025



Varese si prepara ad accogliere uno degli eventi sportivi più importanti dell'anno: la **Coppa del Mondo di canottaggio 2025**, che vedrà il lago di Varese protagonista dal **13 al 15 giugno** con la kermesse internazionale remiera. Una delle tappe di avvicinamento si è tenuta nella serata di giovedì 29 maggio a **Materia Spazio Libero**, nel corso del quale si è fatto il punto sulla macchina organizzativa e sulle aspettative sportive, richiamando l'attenzione su un patrimonio naturale e sportivo che da anni rende la città un riferimento nel mondo del canottaggio.

A fare da cornice all'evento è stata l'installazione fotografica curata dal **Foto Club Varese**, che ha proposto una suggestiva raccolta di scatti dedicati al canottaggio e al lago di Varese. Gli scatti sono stati realizzati dal presidente del fotoclub, Giuseppe Di Cerbo, e dai soci Graziano Aitis, Paolo Cascone e Francesca Cruciani. L'allestimento è stato curato da Ferdinando Giaquinto ed Erika La Rosa; la mostra resterà visibile all'interno di Materia per tutta la settimana.

Avvicinandosi invece alle gare, **Pierpaolo Frattini**, direttore di Varese Rowing, ha dato il via al conto alla rovescia verso la grande manifestazione: «I lavori procedono molto bene, ringrazio tutte le persone che si stanno adoperando. Il campo gara è ultimato, le installazioni delle tribune e del palco sono quasi pronte. L'acqua alta è un problema ma speriamo che la situazione da qui a due settimane migliori. Ora non ci resta che accogliere tutte le nazionali; qualcuna è già arrivata, nei prossimi giorni arriverà tutto il mondo».

«In questo momento – ha aggiunto Frattini – **Varese è considerato il miglior bacino naturale per allenamenti e gare.** Da questo punto di vista noi siamo stati benedetti e non sempre ci rendiamo conto di avere un grande patrimonio. Negli anni abbiamo fatto grandi investimenti e questo ha certamente aiutato a far crescere ancora il fascino del nostro campo gara e della Schiranna».

Nel corso della serata è intervenuto anche **Leonardo Binda, presidente del Comitato lombardo della Federazione Italiana Canottaggio**: «L’obiettivo sono le Olimpiadi perché lì si deve puntare. Ma qualche cosa si è già intravisto nel campionato europeo junior con la squadra italiana che ha vinto il medagliere, anche grazie ad atleti di Varese. Tutte le tappe di avvicinamento al mondiale sono importanti, l’augurio è che ci siano altrettante vittorie dell’Italia rispetto agli anni scorsi. Sono sicuro che il direttore tecnico preparerà una squadra forte».

In collegamento telefonico dal ritiro di Sabaudia è intervenuta **Federica Cesarini**, campionessa olimpica e ora specialista di Beach sprint: «**Per me vincere a Varese è stato l’inizio della preparazione per arrivare poi all’oro olimpico.** Ora affronto nel migliore di modi questa nuova sfida del Beach sprint, motivo per il quale sono qui in ritiro».

Il momento istituzionale è toccato a Ivana Perusin, vicesindaca del Comune di Varese, che ha sottolineato l’importanza del canottaggio per il territorio: «Io sono cresciuta a Varese e per anni il lago è stato un luogo disconnesso dalla città. **Il canottaggio ha permesso invece di far innamorare di nuovo i varesini al lago,** che oggi è diventato uno dei posti più belli da vivere e una risorsa di grande qualità per natura e sport. Abbiamo visto crescere giorno dopo giorno la richiesta di posti in città per questi eventi. C’è sempre la volontà di portare il Mondiale, la città ci crede già oggi perché pensiamo che questo sport sia nel cuore del tessuto cittadino e possa dare ancora tanto, anche a livello turistico».

L’ex atleta olimpico e ora allenatore **Elia Luini** ha raccontato le emozioni legate al mondo del canottaggio mentre il giovane campione nei pesi leggeri **Nicolò Demiliani**, oro ai mondiali di Belgrado 2023, ha condiviso le sue ambizioni: «Questo è il mio ultimo anno Under 23. Per ambizione cerco sempre di portare a casa il miglior risultato possibile. Penso a un futuro nei “pesanti”, non sarà facile».

A concludere la serata sono arrivate le parole del nuovo presidente **Paolo Consonni**, che da pochi giorni ha preso l’eredità di Mauro Morello che ha lasciato dopo 20 anni la carica: «Abbiamo un progetto sui ragazzi, vogliamo essere una scuola di canottaggio e di vita. Dopo la mia elezione ho ricevuto tantissime telefonate, tutte persone che sono cresciute bene in questo mondo, nel quale si fa tanta fatica ma si raggiungono anche sogni. Ho trovato una Canottieri diversa da quella che ho frequentato io da giovane, con tante attività. **Ci sono tanti obiettivi da raggiungere,** anche agonistici perché ci piace vincere, ma anche per chi non ha la possibilità deve essere un posto per crescere donne e uomini migliori. La città vede la nostra società come una realtà storica ma anche come un punto di riferimento».

di [fmf](#)